

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA

1 sett 21

(VEDI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicità/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l' Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

MARTEDÌ 24 AGOSTO DOPO IL CONSUETO APERICENA A SAN DIDERO, FERITA UNA DONNA DURANTE UN CACEROLAZO (forma di protesta che consiste nel battere su pentole e coperchi facendo rumore per esprimere il proprio dissenso).

27 agosto 21 NOTAV Info:

“VAL SUSA, NUOVA VIOLENZA DELLE FORZE DELL’ORDINE, COLPITA UNA DONNA CON L’IDRANTE

...È cominciata così la battitura delle reti, delle pentole e dei coperchi, le forze dell’ordine hanno mandato avanti gli idranti che poco dopo hanno cominciato a sparare il loro forte getto contro i/le No Tav.

Fino a quando hanno scagliato un violento getto d’acqua contro una signora che, avvolta nella sua bandiera No Tav, batteva sulla sua pentola ai margini della recinzione del fortino.

La dura e violenta ondata d’acqua, come si vede perfettamente nel filmato, l’ha subito scaraventata in terra, ma evidentemente ai solerti amanti della violenza impunita non è bastato agire su una donna che altro non faceva che provocare un po’ di rumore, visto che l’idrante ha continuato a infierire sulla signora per diversi secondi.

Il risultato? Un viaggio in ospedale dove le sono state accertate diverse lesioni gravi che la costringeranno a doversi sottoporre anche ad un intervento chirurgico.....

E mentre a inizio agosto si scomodavano persino la Ministra dell’Interno e il Capo della Polizia, per partecipare al tavolino istituzionale insieme al Capo della Questura e al Prefetto di Torino, in Val Susa è bastata una “spentolata” per dare sfogo alla brutale furia delle forze dell’ordine che – evidentemente – hanno anche scarsa capacità nell’utilizzo degli strumenti dati loro in dotazione, visto che prima dell’attivista No Tav lo stesso idrante aveva colpito per errore il loro gazebo, all’interno del recinto, rasandolo in frantumi.

Ma la vita umana vale molto di più di un ridicolo gazebo, per questo inviamo alla nostra compagna tutta la solidarietà che merita e il grande abbraccio del movimento No Tav che si stringe a lei contro gli abusi in divisa che siamo saturi di ricevere in Val Susa, al contrario della sequela di dichiarazioni ridicole dei politicanti di turno che puntualmente si scatenano a seguito di un’iniziativa di lotta, come ad esempio “noi non siamo contro al dissenso se questo si esprime senza violenza”....”

<https://www.notav.info/top/val-susa-nuova-violenza-delle-forze-dellordine-colpita-una-donna-con-lidrante-video/>

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=rxq9OvWQUus&t=1s>

GIOVEDÌ 26 AGOSTO ALL’AEROPORTO DI KABUL UN MILITANTE DELL’ISIS HA FATTO ESPLODERE LA SUA CINTURA ESPLOSIVA provocando almeno 170 morti e 200 feriti, tra cui molti soldati USA e talebani

26 agosto 21 Open:

“I CORPI A TERRA, LE GRIDA, I SOCCORSI: LE IMMAGINI DI DISPERAZIONE DOPO L’ATTENTATO DI KABUL

VIDEO: <https://www.open.online/2021/08/26/afghanistan-attentato-aeroporto-kabul-vittime-video/>

22 agosto 21 Centro Studi Sereno Regis:

“AFFARI ARMATI E «GUERRA PERMANENTE: TUTTI I DATI DEGLI ULTIMI 20 ANNI»
Boom in borsa e mega profitti per le aziende militari.

L’offensiva sull’Afghanistan ha spianato la strada ai conflitti successivi e sdoganato l’uso dei contractors.

di Francesco Vignarca e Giorgio Beretta

La missione militare in Afghanistan è stata un fallimento.

Ma non per tutti. Non lo è stata per chi la lanciò l'offensiva militare e l'ha sostenuta per 20 anni: il complesso militare-industriale americano e i suoi alleati.

Partiamo dall'andamento in borsa.

Secondo un'analisi condotta da The Intercept, L'ACQUISTO DI 10MILA DOLLARI IN AZIONI equamente divise tra i principali fornitori militari del governo Usa (Boeing, Raytheon, Lockheed Martin, Northrop Grumman e General Dynamics) effettuato il 18 settembre 2001 – giorno dell'autorizzazione di George W. Bush all'intervento militare in risposta agli attacchi terroristici dell'11 settembre – VARREBBE OGGI, CON UTILI REINVESTITI, OLTRE 97MILA DOLLARI.

I rendimenti delle aziende

Un rendimento dell'872%, ben superiore a quello realizzato nello stesso periodo dalle aziende del listino Standard & Poor's 500 che si ferma al 516% (dai 10mila dollari iniziali se ne sarebbero ricavati "solo" 61mila).

Lo testimoniano i dati del Sipri di Stoccolma, che evidenziano l'enorme crescita delle spese militari.

Quasi un raddoppio tra il 2001 e il 2020 (da 1.044 a 1.960 miliardi di dollari a valori costanti comparabili) con un trend in aumento che è destinato a rafforzarsi negli anni a venire. E che ha garantito in questi ultimi due decenni risorse e contratti facili ai produttori di armamenti.

Non a caso i dati dello stesso Sipri relativi al fatturato militare delle prime quindici aziende del settore registrano un aumento complessivo del 30% tra il 2002 e il 2018 (ultimo dato disponibile). ...

Il conflitto afgano ha permesso anche di sdoganare l'utilizzo su ampia scala delle compagnie private non solo di natura militare, ma anche e soprattutto con funzioni logistiche e di ricostruzione.

Il tutto iscritto però in un sistema impostato in modo da permettere ai cosiddetti contractors di frodare a piacimento il Pentagono che spesso firmava i cosiddetti accordi «costo zero»: qualunque fosse l'ammontare per un progetto presentato, il governo avrebbe pagato.

Attrahendo dunque chiunque cercasse un profitto facile, ma con un prezzo alto: in Afghanistan sono morti più dipendenti di queste compagnie che soldati americani.

Anche questo è servito a rendere sempre più «accettabile» la guerra ai decisori politici e ai portatori di interessi economici....”

<https://serenoregis.org/2021/08/22/affari-armati-e-guerra-permanente/>

26 Agosto 21 Bottega del Barbieri:

“MEMORIE DALLA GUERRA (AFGANA-MONDIALE)

di Gianluca Cicinelli.

A seguire info solidali e molti link su analisi, testimonianze, notizie “rimosse”

Nel 2010 Wikileaks rivelò alcune informazioni riservate dell'esercito Usa relative al conflitto in Afghanistan.

Il periodo considerato va dal gennaio 2004 al dicembre 2009, sia sotto l'amministrazione Bush che quella Obama per un totale di 92 mila rapporti del Pentagono; una quantità enorme di documenti da cui emerge un'immagine devastante di quello che è realmente successo in Afghanistan: le truppe che hanno ucciso centinaia di civili in scontri che non sono mai emersi, gli attacchi dei talebani che hanno rafforzato la Nato e hanno alimentato la guerriglia nei vicini Pakistan e Iran.

Wikileaks, non smentito, rivela che secondo un documento dell'ambasciata americana a Kabul, Ahmad Zia Massoud, vice presidente dell'Afghanistan, venne scoperto in possesso di 52 milioni di dollari in contanti che “gli è stato permesso di tenere senza rivelarne l'origine o la destinazione”.

I documenti dimostrano inoltre che il Pakistan, “ostentatamente alleato degli Stati Uniti, ha permesso a funzionari dei suoi servizi segreti di incontrare direttamente i capi talebani in riunioni segrete per organizzare reti di gruppi militanti per combattere contro i soldati americani, e perfino per mettere a punto complotti per eliminare leader afgani”.

Amnesty International ha condotto indagini approfondite su 10 operazioni militari Usa, tra il 2009 e il 2013, in cui sono morti oltre 140 civili afgani, tra cui donne incinte e almeno 50 bambini. ...

Secondo studi della Brown University statunitense le vittime civili ammonterebbero ad almeno 35 mila. Di queste 35 mila vittime quasi 5 000 civili vennero uccisi nei bombardamenti statunitensi durante il primo anno di guerra.....

A dicembre 2009 erano presenti circa 104 000 mercenari, o milizie private, generalmente per conto del governo degli Stati Uniti d'America.

Tuttavia in seguito diventeranno 160 mila, risultando così la forza militare più numerosa nel paese. Non c'è nessun bilancio ufficiale sulle perdite totali di miliziani tra talebani e altri gruppi anti Usa, ci sono stime di parte che danno un risultato credibile intorno ai 50 mila morti.

170 mila invece sarebbero le vittime complessive afgane dall'inizio della guerra.”

<https://www.labottegadelbarbieri.org/memorie-dalla-guerra/>

30 agosto 21 RAI 3 Presadiretta:

“JULIAN ASSANGE, PROCESSO AL GIORNALISMO (104 min)

Presadiretta ricostruisce e racconta la storia di Julian Assange, fondatore della piattaforma WikiLeaks.

VIDEO: <https://www.raiplay.it/video/2021/08/Presadiretta---Julian-Assange-processo-al-giornalismo---30082021-fb121490-c62e-4ceb-915f-8df443ee0ae2.html>

27 agosto 2021 Peacelink:

“SULL'AFGHANISTAN È STATA COSTRUITA UNA POST-VERITÀ FATTA DI BUGIE UTILI ALLA "GUERRA UMANITARIA "

Un punto di vista pacifista sull'Afghanistan

La nostra voce contro la guerra non è stata forte, doveva esserlo di più.

Ai talebani va chiesto il rispetto dei diritti umani, a Biden la chiusura della prigione di Guantanamo.

Destabilizzare l'Afghanistan significherebbe la crescita del terrorismo dell'ISIS, i recenti attentati siano di monito.

Alessandro Marescotti

Il movimento per la pace ha il compito di elaborare un suo punto di vista sui grandi eventi dell'umanità. Lo fece durante la guerra del Vietnam, hai compito di farlo oggi con la guerra dell'Afghanistan.

Nel 1975, quando finì la guerra del Vietnam, la disfatta militare americana venne salutata come un evento positivo. Non solo per la disfatta in sé, ma per la lezione che essa comportava verso la leadership americana che per quindici anni non tentò, fino alla guerra dell'Iraq, altre avventure militari.

Oggi occorre constatare che il delirio di onnipotenza americano di plasmare il mondo è fallito, almeno per ora. Ed è una cosa positiva che sia finito questo delirio di onnipotenza che alimentava la guerra infinita.

E' stato evidente il collasso di un governo fantoccio che, dopo aver prosciugato una parte degli oltre duemila miliardi bruciati in questa guerra "democratica", si è sbriciolato in pochi giorni.

In pochi giorni venti anni di menzogne si sono polverizzate”

<https://www.peacelink.it/editoriale/a/48715.html>

31 agosto Associazione PeaceLink:

“L'ITALIA CHIEDA AGLI STATI UNITI LA CHIUSURA DELLA PRIGIONE

AMERICANA DI GUANTANAMO dove si torturano i prigionieri e dove vengono violati sistematicamente i diritti umani.....

in questo delicato momento in cui si invoca il rispetto dei diritti umani in Afghanistan, noi crediamo che sia importante dare il buon esempio chiedendo al tempo stesso che venga posta fine alla violazione dei diritti umani nella prigione di Guantanamo, gestita dagli Stati Uniti a Cuba.

E quindi le scriviamo affinché lei richieda formalmente al Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, un gesto importante e altamente significativo come la chiusura della prigione di Guantanamo.

Amnesty International non solo ne chiede la chiusura ma chiede che vengano processati i responsabili di quella vergognosa e criminale esperienza di sospensione del diritto umanitario. Noi concordiamo con tale richiesta di Amnesty International.

Non si può essere credibili nel chiedere ai talebani il rispetto dei diritti umani se poi noi quel rispetto non lo chiediamo agli Stati Uniti....”.

Cosa È Guantanamo <https://lists.peacelink.it/dirittiglobali/2021/08/msg00011.html>

FIRMA ANCHE TU LA LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO DRAGHI

<https://www.peacelink.it/guantanamo>

SABATO 28 E DOMENICA 29 AGOSTO WEEKEND DI LAVORI AL PRESIDIO DI SAN DIDERO

“E' stato un weekend ricco, tutte e tutti insieme abbiamo predisposto il fondo e la pavimentazione del nuovo Presidio di San Didero.

Ci prepariamo alle stagioni fredde che la Valsusa presto incontrerà.

Ma come in ogni iniziativa NOTAV che si rispetti arriva sempre un momento di grande convivialità e anche questa domenica ci siamo seduti per condividere una calda polentata tra parole, sorrisi e tante risate.

Questo è il movimento: lotta e comunità, un connubio che ancora oggi ci permette di andare avanti, a testa alta”

VIDEO: <https://www.facebook.com/notav.info/videos/530453444906636>

26 Agosto 21 NOTAV Info:

“L'ARROGANZA DEL TAV: TELT E L'ALLACCIO ABUSIVO PER IL CANTIERE DI SAN DIDERO

...L'ultimo episodio di questa saga dell'arroganza è andato in scena qualche giorno fa nei pressi della stazione idroelettrica al confine tra Bruzolo e San Didero.

Una piccola opera, pulita e utile per il territorio. Verrebbe da dire... altro che TAV.

In ogni caso martedì scorso, un operaio addetto alla manutenzione della centrale si stava recando in loco quando, con grande sorpresa, ha scoperto che la strada PRIVATA di accesso al sito non era percorribile.

A bloccare il passaggio niente di meno che TELT che, senza alcun preavviso né autorizzazione, ha tagliato la strada che porta alla centrale (tra l'altro violando i protocolli di sicurezza, visto che l'accesso dev'essere imperativamente possibile 24 ore su 24).

Ma ora viene il bello.

Interrogati, gli operai impiegati da una ditta in subappalto, hanno riferito che i lavori erano per creare un allaccio alla centrale per alimentare il vicino cantiere dell'auto-porto.

Se non che la NIE, la società che gestisce la centrale e l'annesso canale di scorrimento, ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna domanda e ha quindi inviato una diffida a TELT di cessare con l'allaccio abusivo e ripristinare la viabilità.

Dal canto suo la società del TAV, colta in castagna, nega e minaccia querele.

Della serie, lei non sa chi sono io.....”

<https://www.notav.info/post/siamo-alle-comiche-telt-e-lallaccio-abusivo-per-il-cantiere-di-san-didero/>

27 Agosto 21 NOTAV Info:

“FERROVIA MILITARIZZATA: SAN DIDERO TIENE IL PUNTO CON RFI

La diatriba tra RFI (spinto da Telt) e il Comune di San Didero, in merito all'impacciato tentativo di far passare delle barriere antintrusione come delle recinzioni legate alla messa in sicurezza di un tratto ferroviario specifico, porta con sé dei risvolti davvero interessanti per comprendere ancora più a fondo il modo di agire subdolo che Telt continua a voler mettere in atto per portare avanti la costruzione della linea alta velocità Torino – Lione e le opere a lei connesse.

Anche questa volta, però, i signori del TAV di fronte si sono trovati un Sindaco e un intero Comune pronti a dare battaglia con ogni possibile mezzo a loro disposizione.

Evidentemente, Telt pensava che mandando avanti un colosso come RFI con lettere e progetti, il piccolo comune di San Didero avrebbe abbassato la testa e avrebbe accolto la proposta nel totale silenzio.

Invece, i signori del TAV hanno trovato in quel piccolo Comune un sindaco e dei funzionari che, con forza immensa, hanno risposto colpo su colpo con ferma eleganza all'altezzosa lettera in cui RFI scriveva “...cessa quindi la necessità di apposita autorizzazione in merito”, riferendosi alla negazione da parte del Comune del nulla osta richiesto da Rete Ferroviaria Italiana per il posizionamento delle barriere “di sicurezza” lungo i binari del tratto ferroviario che costeggia il Presidio di San Didero.

Pochi giorni fa il Comune di San Didero ha chiarificato a RFI che “non è stato rilasciato alcun nulla osta riferito alla cantierizzazione” in quanto il cantiere “rimane subordinato alle caratteristiche tecniche della recinzione che deve essere compatibile con l'ambiente” e “DIGNITOSA” e che pertanto l'ente “NON AUTORIZZA ALCUNA CANTIERIZZAZIONE”. ...”

<https://www.notav.info/post/ferrovia-militarizzata-san-didero-tiene-il-punto-con-rfi/>

LUNEDI' 30 AGOSTO SI È SVOLTO UN PRESIDIO DAVANTI ALLA SEDE

DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE A TORINO organizzato dalla CUB scuola
contro il green pass nella scuola

30 agosto 21 TGR:

ORE 14 al min 5 circa

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/08/ContentItem-f0eec6cb-42a0-45e5-bb01-dadd2f5c36be.html>

<https://www.facebook.com/cubscuolauniversitaricercatorino/videos/384902423152264>

ORE 19.30 al min 7

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/08/ContentItem-96c5df7f-fd0a-4aa4-897e-dbf4b734d5c5.html>

<https://www.facebook.com/cubscuolauniversitaricercatorino/videos/151392967144968>

30 agosto 21 Stampa:

"CUB SCUOLA CONTRO IL GREEN PASS: "VIOLA LA PRIVACY"

Maria Teresa Martinengo,

Un deciso "no" al green pass a scuola.

Il documento "non risolve i tanti problemi rimasti in sospeso: aule a norma, interventi seri di edilizia scolastica, organico adeguato per classi che non siano pollaio" ha detto Giulia Bertelli, coordinatrice provinciale della Cub.

Nel corso del presidio, che ha coinvolto qualche decina di insegnanti, c'è stato anche chi ha annunciato che, pur avendo il green pass, non lo mostrerà "per solidarietà con i colleghi che per varie ragioni non ce l'hanno".

La Cub ha annunciato che sarà al fianco di docenti e personale ATA per reagire a sospensioni e decurtazioni dello stipendio".

VIDEO Daniele Solavagione (Agenzia Reporters)

<https://video.lastampa.it/torino/la-cub-scuola-contro-il-green-pass-viola-la-privacy/144133/144384>